

FONDAZIONE TEATRO RAGAZZI E GIOVANI Onlus  
presenta  
**MARCO POLO e il viaggio delle meraviglie**



TRATTO DA  
*IL MILIONE* DI MARCO POLO

regia e drammaturgia **Luigina Dagostino**  
interpreti **Claudio Dughera, Daniel Lascar, Claudia Martore**  
costumi **Georgia Dea Duranti**  
elementi scenografici **Claudia Martore, Dino Arru**  
creazione luci **Agostino Nardella**

Spettacolo realizzato in collaborazione con  
**Fondazione Bottari Lattes**  
in occasione del progetto *Il Villaggio di Marco Polo*, Monforte d'Alba (Cn)

## Trama

---

*Da mesi, forse da anni, queste donne e questi uomini, dalle mille lingue, camminano insieme. Procedono con le loro bestie, i loro archivi, i loro dotti, i loro musicisti, e gli stranieri che lo desiderano si uniscono a loro. E' la Grande Ambasceria. Va a rendere omaggio al Re dei Tre Orienti, attraversando il mondo.*

Lo spettacolo è tratto dai racconti de Il libro "Il Milione" di Marco Polo.

Marco Polo ha diciassette anni, una famiglia che ammira e un tormento. L'ardita passione che brucia dentro l'audace giovane è un amore sconfinato per le molteplici avventure di viaggio, quelle conosciute grazie alle favolose narrazioni del padre Niccolò e dello zio Matteo, ricchi mercanti che commerciavano con l'Oriente e, soprattutto, grandi esploratori di nuovi mondi.

E' un luminoso pomeriggio veneziano de l 1271 e, da una grande piazza adiacente al porto brulicante di colori, suoni e odori, parte questa nostra vicenda.

Grazie alla sua innata e vivace curiosità verso il mondo e attraverso la lunga esplorazione che lo vede protagonista, Marco Polo impara ad apprezzare le differenze comprendendo come l'utilizzo della diplomazia possa divenire uno strumento utile alla costruzione di salde relazioni commerciali ma, soprattutto, umane.

## Tematiche principali

---

Lo spettacolo Marco Polo e il viaggio delle meraviglie è un percorso teatrale rivolto ai ragazzi sul tema dell'esplorazione, della conoscenza e del meraviglioso.

Il diario di viaggio è la cornice dentro la quale scoprire gli usi e i costumi delle persone che hanno vissuto e vivono in luoghi lontani dai nostri, i diversi linguaggi della comunicazione umana, i cibi, i profumi e i suoni di altri mondi...

Il grande valore de *Il Milione* non consiste solo nel permettere, anche ai ragazzi di oggi, di conoscere l'Oriente, ma soprattutto nello sguardo adottato da Marco Polo, nel suo grande desiderio di conoscenza e nella sua capacità di accettare e accogliere l'Altro in tutta la sua complessità e la sua differenza...

## Tecniche teatrali e scenografie

---

Scatole di cartone, drappi di stoffe colorate, maschere costruite con materiali semplici e di recupero... la Compagnia gioca con la scenografia e gli oggetti scenici si trasformano via via in vari elementi del racconto in un ritmo vorticoso e affascinante in cui ogni scena è evocata da pochi oggetti significanti e caratterizzata da un cambio cromatico evidente.



Questo meccanismo creativo - speculare del gioco infantile - sarà spontaneamente riconosciuto dal pubblico dei ragazzi che saranno condotti, insieme agli attori, all'interno del magico cammino del raccontare una storia di viaggio.

I tre giovani attori, affascinati da quest'aspetto, giocano sul palcoscenico la scoperta del mondo di Marco Polo e interpretano un caleidoscopio di personaggi cambiandosi i costumi direttamente in scena, mostrando al pubblico - oltre a un'inesauribile energia - il gioco del teatro...

Per l'ideazione delle scenografie e dei costumi si sono colte le suggestioni de "La gioia della Creazione" di Cristina Làstrego Testa (Ed. Fondazione Bottari Lattes), la quale al Villaggio di Marco Polo ha esibito i suoi oltre 150 pezzi realizzati dal 2006 a oggi in una mostra personale. "Quel che mi sembra ammirevole ed esemplare", scrive Ernesto Ferrero, direttore del Salone Internazionale del Libro di Torino, "è proprio questa ricerca quasi baldanzosa di nuovi linguaggi partendo dal quotidiano più dimesso, quello che abbiamo sotto le mani e sotto gli occhi. Come a dire: il fantastico, il meraviglioso non abitano mondi lontani e preziosi. Il problema, come sempre, sta nell'occhio dell'artista, nella sua capacità di scorgere quello che agli altri sfugge, nella sua capacità di liberare la materia - quale che sia- dalle convenzioni e dagli usi che la mortificano. La freschezza poetica dello sguardo di Cristina, l'inesauribile inventiva delle sue magie combinatorie sono un dono che parla ai bambini di ogni età."

## Fonti e creazione dello spettacolo

---

*Signori imperadori, re e duci e tutte altre genti che volete sapere le diverse generazioni delle genti e le diversità delle regioni del mondo, leggete questo libro dove le troverete tutte le grandissime meraviglie e gran diversità di delle genti d'Erminia, di Persia e di Tarteria, d'India e di molte altre province. E questo vi conterà il libro ordinatamente siccome messere Marco Polo, savio e nobile cittadino di Vinigia, le conta in questo libro e egli medesimo le vide. Ma ancora v'è di quelle cose le quali elli non vide, ma udille da persone degne di fede, e però le cose vedute dirà di veduta e l'altre per udita, acciò che 'l nostro libro sia veritieri e senza niuna menzogna.*

Lo spettacolo è tratto dal Milione di Marco Polo: il viaggiatore e mercante veneziano (1254-1324), ripercorre con la memoria tutte le meraviglie dell'Asia, i sapori, le genti, le piante, i palazzi, il Gran Khan... Ripercorre gli spazi sconfinati, paradossalmente, dall'interno di un'angusta prigione di Genova, dove fu fatto prigioniero nel 1298 in una battaglia tra genovesi e veneziani.

La Compagnia, dopo un'accurata lettura del testo, ha selezionato alcune delle storie raccontate, puntando l'attenzione sulle tematiche più interessanti per il mondo dei ragazzi: in scena prendono così vita i Tartari, Baghdad, i Magi, Kublai Khan, Re Dor, Aigiarne la lucente luna...

Lo spettacolo è stato ideato per "Il villaggio di Marco Polo", manifestazione organizzata nel maggio 2011 a Monforte d'Alba (Cn) dalla Fondazione Bottari Lattes e dall'Associazione Premio Bottari Lattes Grinzane con il sostegno di Regione Piemonte,



Compagnia di San Paolo, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e Comune di Monforte d'Alba. Ha visto peraltro la collaborazione di: Associazione Mus - E di Torino e Savona (istituzioni non profit rivolte ai bambini e sostenute dall'Unione Europea e Unesco), Studio di animazione Làstrego & Testa di Torino, Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani Onlus di Torino, Associazione Burattinarte di La Morra (Cn) e Tiziana Redavid Ateliers.

Sul sito della manifestazione si legge: "Obiettivo principale della manifestazione è quello di trasmettere ai più piccoli il fascino e i valori di un personaggio storico che nei suoi viaggi alla scoperta di culture lontane e mondi nuovi era guidato da un profondo rispetto verso le popolazioni incontrate, le loro usanze e i loro territori. Un messaggio di dialogo, solidarietà e apertura verso il prossimo, recuperato dalla rilettura de Il Milione, che Marco Polo dettò verso la fine del Duecento allo scrittore Rustichello da Pisa - conosciuto durante la prigionia a Genova - per ricostruire i suoi viaggi ventennali tra l'Occidente e l'Oriente."

Oggi, rivisitato, proponiamo questo spettacolo a voi: siete pronti a salpare?

## I protagonisti

**FONDAZIONE TEATRO RAGAZZI E GIOVANI ONLUS**, presieduta da Alberto Vanelli e diretta da Graziano Melano, è riconosciuta dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, ed è sostenuta da Regione Piemonte, Città di Torino e Compagnia di San Paolo.

Tra le sue attività principali, l'intervento sul territorio, con progetti rivolti a insegnanti, educatori, oltre naturalmente a bambini, ragazzi, giovani e alle loro famiglie.

COLLABORA con le istituzioni italiane ed estere e con gli enti territoriali, operando coproduzioni, progetti e iniziative di ospitalità con analoghe strutture e istituzioni nazionali ed estere, con particolare attenzione ai Paesi europei.

PRODUCE E DISTRIBUISCE SPETTACOLI in Italia e all'estero, per in quali ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti.

Dal 2006 gestisce la CASA DEL TEATRO RAGAZZI E GIOVANI, dove programma una ricca stagione di spettacoli per le scuole, per le famiglie e da quest'anno anche per un pubblico più ampio, accogliendo ogni anno oltre 30.000 spettatori. Un teatro polivalente che ospita due sale teatrali, un'ampia arena esterna, aule per laboratori, sala prova, un'accogliente caffetteria e gli spazi dove hanno sede gli uffici della Fondazione TRG Onlus e quelli di altre compagnie.

La Fondazione TRG Onlus è inoltre, insieme alla Fondazione Piemonte dal Vivo, il referente amministrativo e organizzativo di una rete regionale denominata PROGETTO TEATRO RAGAZZI E GIOVANI PIEMONTE, che organizza rassegne di teatro per le scuole e per le famiglie nei comuni della Regione Piemonte.

Organizza una corposa attività di FORMAZIONE offrendo a bambini, ragazzi, giovani e adulti la possibilità di divenire protagonisti della scena.

## Approfondimenti in classe

La storia più bella

Qual è, secondo gli allievi, la storia più bella del Milione ? Perché?

Che cosa insegna la storia del Califfo della città di Baghdad?

E la leggenda degli adoratori del fuoco?

Quali sono le caratteristiche positive di Kublai Khan?

Quale scena dello spettacolo è piaciuta di più agli allievi? Perché?

Quale personaggio vorrebbe ro essere ?

Viaggio, esploro, conosco l'altro...

Il percorso di riconoscimento dell'Altro è fondamentale sia per gli aspetti sociali e collettivi, sia per quelli più individuali e parte dalla consapevolezza del Sé.

L'Altro può far paura, ma se l'innata curiosità e il desiderio di esplorazione non vengono soffocati, l'Altro può essere una grande Avventura...

Si suggeriscono discussioni e giochi laboratoriali che abbiano l'obiettivo di mettere i ragazzi in contatto con l'Altro: l'Altro da sé e l'Altro in sé, per facilitare l'integrazione, la comprensione e il rispetto dell'identità altrui nella sua totalità e complessità e per non lasciar appassire la capacità di ascoltare, ascoltarsi e meravigliarsi...

*In viaggio con Marco Polo*

Potete scegliere un capitolo del Milione e leggerlo in classe. Con pochi elementi scenografici, come suggerito dallo spettacolo, drammatizzate la lettura assegnando a ogni bambino una parte (non solo quella di Messer Marco Polo è importante!).

Tenete presente che questo gioco del teatro si porrà come obiettivi principali, oltre al sicuro divertimento, l'elaborazione delle ansie connesse al senso dell'ignoto (un luogo sconosciuto, un Altro non familiare) e la messa in atto di una prassi metodologica che inserisca il desiderio di conoscere, di esplorare e viaggiare nell'esperienza quotidiana del bambino.

*Il vostro viaggio delle meraviglie*

Mettete negli zaini tutto il vostro spirito d'avventura e lo sguardo più aperto che avete e portate i vostri allievi in gita in un mercato multietnico (se abitate a Torino Porta Palazzo è l'ideale!) per esplorare spezie, luoghi, costumi alimentari di culture diverse dalla nostra... immaginate di essere Marco Polo e una volta tornati in classe scrivete insieme ai bambini il vostro diario... concentratevi sui colori, gli atteggiamenti delle persone, i profumi, i gusti, le vostre emozioni... provate a descriverle, a disegnarle, a riviverle !

*"Ogni vita è una grande vita": il mio diario*

Questo esercizio parte dalla convinzione per cui raccontare significa anche accorgersi di avere una storia e imparare da essa e dalla consapevolezza per cui la capacità di raccontarsi porta con sé la reciprocità e l'apertura alla storia dell'altro. I bambini vengono divisi a coppie e ognuno deve raccontare la propria storia di vita. A questo punto ogni bambino, a turno, dovrà raccontare la storia di vita del proprio compagno a tutta la classe,



come se fosse la propria storia di vita. Alla fine, si confronterà quanto raccontato dal compagno con la storia d'origine.

#### *Come mi vedi?*

L'immagine che ognuno ha di sé non sempre corrisponde con quella che hanno gli altri. A coppie i bambini vengono invitati a descrivere il proprio compagno e l'interessato potrà chiedere perché l'altro lo vede in un determinato modo e non in un altro.

#### *Le etichette*

Di fronte al diverso spesso si è tentati di etichettarlo con semplici stereotipi. Invitiamo i bambini a "etichettare" con una sola parola un compagno di classe e confrontiamo poi le varie definizioni tra loro e con quella che lo stesso allievo in oggetto ha pensato per sé. Ripetiamo l'esercizio per tutti gli studenti... e riflettiamo sulla "gabbia" delle etichette...

#### *C'è chi parte e c'è chi arriva*

Gli allievi conoscono qualcuno che arriva da un altro Paese o che è partito per un altro Paese? Qual è la sua storia? Quali sarebbero le paure più grandi che gli allievi avrebbero dovendo partire per un lungo, lunghissimo viaggio?

#### *Salpiano! Il mio Paese ideale*

Gli allievi sono invitati a dire alla classe per dove si vorrebbe partire, perché, come si immagina quel luogo... quali colori ha la terra? Quali odori? E le genti come sono vestite? Quali sono le usanze?

E cosa metterebbero in cambusa? Sacchi di farina, provviste, bestiame... o cos'altro? Invitate gli allievi a disegnare il proprio luogo ideale. A turno dovranno poi spiegare al resto della classe cos'hanno disegnato e perché.

#### *La storia nel sacco*

Dopo aver invitato i bambini a portare un oggetto a loro caro che ritengono tipico delle proprie radici, si mettono tutti gli oggetti in un grande sacco.

L'insegnante pesca un oggetto a caso e lo descrive, improvvisando, come se fosse il proprio: spiega cos'è, da dove viene, come viene utilizzato e racconta perché gli è caro (un piccolo aneddoto, una storia familiare, ecc.). A questo punto il bambino a cui appartiene l'oggetto sale sul palco e racconta la "vera storia" dell'oggetto.

Toccherà adesso a lui pescare dal sacco un altro oggetto e raccontarne la storia. E così via per tutti gli oggetti e tutti i bambini.